

Prezzo degli abbonamenti... Anno XXXI

Prezzo delle inserzioni... HASENSTEIN & VOGLER

Anno XXXI

Venerdì 9 luglio - 1915 - Venerdì 9 luglio

Numero 185

La nostra azione sui vari fronti si sviluppa regolarmente. Gli austro-tedeschi contrattaccati e respinti dai russi a sud di Lublino

Per telefono al "Resto del Carlino,"

Il bollettino ufficiale

COMANDO SUPREMO

8 Luglio 1915

Nelle ultime 24 ore non si ebbe alcun avvenimento notevole di speciale rilievo.

L'azione sulle varie fronti continua a svolgersi regolarmente.

Firmato: CADORNA

La situazione

Il comunicato riguardante le operazioni terrestri non reca fatti nuovi. Dice che l'azione nei vari punti si è svolta regolarmente nelle ultime ventiquattr'ore.

Dell'affondamento dell'incrociatore "Amalfi" non si hanno altri particolari: si sa che oltre 500 uomini dell'equipaggio sono stati salvati, il che riduce le perdite umane al minimo possibile.

L'offensiva degli eserciti austro-tedeschi è arrestata sulla via di Lublino, non solo, ma gli alleati sono stati costretti a passare alla difensiva. Gli austriaci stessi parlano di nuove forze russe scese in campo e di attacchi respinti: non sono dunque più le truppe dell'arciduca Giuseppe Ferdinando ma i russi che in questo momento e in questo settore tengono l'iniziativa dell'azione.

Più ad ovest, sulla linea del Wieprz e sul Bug a sud di Hrubieszow, violenti assalti austro-tedeschi eseguiti in masse compatte sono stati arrestati dal fuoco delle truppe moscovite.

E anche in Galizia queste ultime resistono validamente: un tentativo d'avanzata dei tedeschi sulla strada ad ovest di Leopoli, fra Kamionka e Glińiany, non ha avuto successo.

Appare dunque ben chiaro, da questo sguardo generale alla situazione, che la formidabile forza offensiva spiegata dalle armate alleate è venuta a poco a poco diminuendo sino ad apparire quasi nulla in questi ultimi giorni. E questo fatto si spiega facilmente pensando che il ripiegamento manovrato dai russi su un fronte così vasto ha costretto il nemico ad estendere enormemente la linea di spiegamento delle sue forze.

Sul fronte occidentale, i francesi si sono avvicinati ancora dal lato nord al villaggio di Souchez espugnando una trincea nemica. Nella foresta d'Apremont, in Argonne, l'attacco tedesco è stato arrestato senza che riuscisse a realizzare nuovi guadagni.

Una mina galleggiante austriaca affondata a fucilate presso Bari

BARI 8, sera. - L'equipaggio di un grosso veliero arrivato oggi nel porto informava le autorità marittime come a breve distanza da Santo Spirito avesse incontrato una torpedine austriaca galleggiante, che la corrente spingeva verso Bari.

In seguito a tali informazioni, sul veliero di proprietà di un armatore di Viesti Garganico prendevano posto alcuni soldati territoriali che, incontratisi col terribile ordigno, l'affondavano a fucilate. Si tratta di una torpedine simile a quelle pescate alcuni mesi or sono in Adriatico, una delle quali fu a Bari causa di un'immense selagura. Essa si sarà staccata da qualche porto dalmatino.

Fra i nostri soldati al fronte

Il Re dirige i tiri di una sezione. ROMA 8, sera. - La Tribuna, a complemento delle notizie date sulla vita del Re al campo, pubblica il seguente aneddoto che ha appreso da un militare che ne fu spettatore.

Il Re, quando non è impegnato in ispezioni o nell'altissima direzione delle azioni guerresche, si trattiene a dirigere singole operazioni. Come ufficiale di artiglieria il Re è eccellente: i suoi tiri non falliscono. Giorni sono il Re dirigeva i tiri di una sezione C. L. il tiro procedeva animato ed efficace. Il Re era accanto al sottotenente e dava indicazioni e consigli che si traducevano in efficaci tiri. I soldati erano ammirati e commossi: la bravura del Sovrano era pari all'eroismo del punto era pericolosissimo e il pericolo ogni momento aumentava. Il Re disse al sottotenente: «Vede quel casolare? Di là si spara contro quel reparto che è subito sotto di noi. Bisognerebbe raggiungerlo con una cannonata e farlo saltare, ma mi pare impossibile di aggiustare questo tiro.

«Maestà cercherò di farlo. - Se lo farà potrà vantarsi di aver fatto una cosa stupida. Spirito dalla parola sovrana il sottotenente mettendoci in atto ogni sua facoltà, aggiustò il tiro. Lo sparò raggiunse il suo obiettivo. Il casolare saltò in un nubo di polvere. Il Re si rise verso l'ufficiale e senza dire una parola sola gli strinse fortemente la mano e lo abbracciò. - Adesso posso andarmene, disse il Re, e ha questa storia. Da parecchi giorni i nostri soldati andavano alla ricerca del 305 come della più bella ragazza nascosta nel bosco. Già l'artiglieria sapeva che i grossi pezzi nemici erano al di là, di fronte alle nostre posizioni, sapeva che c'era, ma non ne conosceva il posto preciso, il domicilio individuale. Conosceva la strada, non il numero della casa, e conoscerlo urgeva. La ragione di questo geloso nascondersi era evidente e risaputa: il nemico aspettava il momento migliore e di maggior vantaggio per lui. Dalla sua posizione dominava un bel tratto della strada sotto Podgora, dove il terreno avviliva e si annegava per buon tratto intorno, fra l'Isone e il suo confluente Vipacco. Egli sapeva che di là noi saremmo passati. Quindi si era messo al varco e aspettava pazientemente la preda. Visto che il nemico faceva il morto, fu combinato di ripagarlo con eguale moneta. Inganno per inganno! Si sarebbe visto quale dei due era il più fino. Sulle ruote di un vecchio caisson si costruì una grossa automobile blindata, in tutto legno, con corazzi di carta argentata. A 100 metri l'aspetto era formidabile, l'illusione completa. Nell'automobile blindata gli uomini che sono a bordo non appaiono; non vi fu quindi bisogno di completare la finzione con aspetti umani. La vecchia carcassa venne condotta in processione, fino al limite dove a strada scoperta il tiro utile per i 305 incominciava. La strada era in discesa, dunque avrebbe camminato da sé. Occorreva però un ciellista che, nascosto dal suo fianco, ne mantenesse la direzione fino a un certo punto. Era un accompagnamento piuttosto rischioso. Ma si offrirono in cento e fra il applausi e gli evviva la trappola mastodontica, rutilante al sole in pieno mezzogiorno, si avviò a girare il suo tiro. Intanto la nostra artiglieria stava pronta in attesa. E questa non fu lunga. Un colpo formidabile s'intese e si vide un gran fuoco bianco sul dorso della montagna di fronte. Le artiglierie non si vollero nemmeno a guardare dove il proiettile fosse andato a finire, ma fecero subito le loro misurazioni per individualizzare il punto da dove il nemico aveva finalmente messo fuori il muso, e furono misurazioni così esatte che dopo poco un nostro messo partì a cavallo proprio a raggiungere sull'uscio di casa. Quanto all'automobile blindata, si era fermata improvvisamente in mezzo alla via, da dove continuava la sua stentata minaccia a più ferme. Il bersagliere ciellista era rientrato incolme e il proiettile aveva finito un 400 metri più a destra del bersagliere contro un macigno. Aveva fatto uno squarcio enorme, levando alto 50 metri una colonna di frantumi. La punta del proiettile d'acciaio finissimo e molto a guisa non si era infranta; per contraccolpo ricevuto dal macigno si era invece spaccata in la base, che è avvitata al bossolo, e con questa pesa 290 chili. E ora quella base è sulla Table à thé di un salotto.

Un trombettiere all'assalto del Mrzli

Il corrispondente del Giornale d'Italia manda al suo giornale alcune interessanti notizie sulla presa di Cima Mrzli. L'azione sul Mrzli cominciò il 31 maggio da Caporetto. Il Mrzli dall'alto dei suoi 1887 metri guarda Tolmino biancheggiante in distanza. I nostri erano avanzati tempestando, ma il nemico teneva duro, favorito, come era, dalla natura del luogo e dalle difese artificiali predisposte. Il primo giugno il quarto battaglione del... si spianò il campo il monte e vi si trincerò tagliando. Subito anche il primo battaglione si slanciò per i sentieri dirupati mentre il terzo operava a sinistra come rinforzo. Il giorno successivo l'azione continuò aspra e violenta ma non si approdò ad alcun risultato. Fu il tre giugno che avvenne la azione decisiva. La terza compagnia dell'artiglieria si distingueva per un attacco irrisistibile e la battaglia infuriava. Da tutte le parti crepitò di fucileria rimbombando di artiglieria, ululo di shrapnells. Sul Mrzli gli austriaci resistevano sparando incessantemente. Allora ai nostri fu dato l'ordine di marciare. Si vide in quel momento due marescialli levare dal foderò la bandiera del reggimento sventolante in alto e portarla in prima fila, mentre l'intero reggimento si scagliava all'assalto con un urlo che rimbombò di balza in balza e fra il fragore della mischia e la grida dei soldati che ingiuravano al nemico e il sibilar dei proiettili fu udita la voce squillante della tromba intonare la marcia Reale. Fu un maresciallo trombettiere, un gagliardino siciliano, che eseguiva per suo conto quel segnale. Il trombettiere correva in prima fila con la cornetta alle labbra facendo echeggiare nell'aria, lacerata dai sibili dei proiettili, le note sacre agli italiani. L'effetto che produsse sui combattenti è indescribibile e riferirsi, quando la battaglia decrebbe ai nostri si rafforzano sulle posizioni il maresciallo trombettiere fu proposto per una ricompensa.

Trincee capolavori d'architettura

Dopo il 4 giugno in cui inglobamente gli austriaci spararono anche contro i portati e gli stessi feriti, la battaglia cessò e cominciò la vita di trincea: vita gaia e terribile, eccezionale e rude a cui i nostri...

"Giuglielmo può parlare di pace...." La lettera dal fronte inglese

di un membro della Camera dei Comuni

LONDRA 8, sera. - Ecco l'estratto di una lettera inviata dalle trincee dal maggiore Marray membro della Camera dei Comuni: «Siamo a turno di guardia nelle trincee. Siamo divenuti completamente famigliari con la fronte inglese, per non parlare della fronte tedesca. I francesi si battono come leoni alla nostra destra. Dalla primavera sul fronte occidentale tutto il carattere della guerra è cambiato, e l'iniziativa è passata agli alleati. L'imperatore Guglielmo può parlare di pace. Questa permetterebbe alla Germania di tentare più tardi ciò che non può fare ora. Ma non vi può essere altra pace all'infuori di quella che ci libererà per sempre dallo spirito del militarismo prussiano e dalla minaccia di un'altra conflagrazione europea».

Fra russi e austro-tedeschi

Gli austro-tedeschi ricacciati in disordine fra la Vistola e il Wieprz

Attacchi respinti sulla strada di Leopoli

PIETROGRADO 8, matt. - Un comunicato dello Stato Maggiore del generalissimo dice:

Fra la Vistola e il Wieprz, in direzione di Lublino, il 6 corrente continuarono accaniti combattimenti fra i villaggi di Jozefow (alla confluenza della Wicznica colla Vistola) e Urzedow (a nord-ovest di Krasnik). Un tentativo, ordito dal nemico, di impadronirsi delle colline sulla riva destra del ruscello di Podlpe rimase senza successo. Sul corso superiore del fiume Urzedowka il nemico pronunziò violenti attacchi che furono respinti. Il nemico fu ricacciato in completo disordine lungo la via che conduce a Krasnik ed ai fiumi Bystrzyca (a oriente di Krasnik) e Porsajewka ove la dislocazione del nemico forma un angolo saliente. Le nostre truppe, il 6 corrente, continuarono con successo a sviluppare il contrattacco intrapreso la vigilia. Il nemico fu costretto a passare alla difensiva. Su questo fronte durante la giornata facemmo in totale non meno di duemila prigionieri e ci impadronimmo di parecchie mitragliatrici.

Nei Dardanelli

Violento attacco turco respinto sul fronte inglese

LONDRA 8, sera. - Un comunicato ufficiale sulle operazioni dei Dardanelli dice:

La notte del 3 corrente vi fu calma nel settore settentrionale, ma alle 4 di mattina il nemico cominciò a bombardare violentemente le nostre trincee con un numero di cannoni maggiore del passato. Il cannoneggiamento cessò alle 6 del mattino senza gravi danni. Durante il bombardamento una corazzata turca lanciò dallo stretto una ventina di granate da dodici pollici e mezzo.

Nel settore meridionale i turchi durante la notte continuarono un violento fuoco di moschetteria lungo tutta la linea del fronte ma non lasciarono le trincee. Nelle ore del mattino il bombardamento dei turchi fu più vivo tanto che subimmo un fuoco di cinquemila granate circa. Il bombardamento preludeva un attacco su tutto il nostro fronte nelle penisole con sforzi speciali in certi punti. Lo sforzo principale fu diretto contro il punto di congiunzione del settore di una divisione navale con una sezione francese. Alle 7,30 del mattino i turchi respinsero le truppe avanzate e attaccarono parte della linea di difesa della divisione navale. Una cinquantina di turchi misero piede in una nostra trincea dove alcuni uomini della divisione navale resistettero tuttavia. Le nostre riserve di uomini che si erano ritirate, contrattaccando subito dopo scacciarono i turchi dalla trincea.

Le nostre mitragliatrici e i nostri fucili sbaragliarono virtualmente un altro attacco contro il lato sinistro del settore della peninsulare divisione. Alla nostra sinistra i turchi si spinsero nella gola a nord est delle trincee recentemente da noi conquistate e tentarono parecchi attacchi che furono arrestati dal fuoco della nostra artiglieria e dalla resistenza delle nostre truppe. Il cannoneggiamento fu sospeso verso le 11 antimeridiane, quantunque fosse ripreso a intervalli. Lo scacco turco fu completo, tanto più completo in quanto che le nostre perdite furono trascurabili e l'attacco non fece nessuna impressione nelle nostre linee. Il nemico aggiunse ancora un forte contingente alle recenti perdite già gravissime. Lo svolgersi dei suoi attacchi prova che il nemico trova difficile lanciare la sua fanteria ad affrontare il nostro fuoco.

Gourand è ritornato in Francia

TOLONE 8, sera. - Stamente è arrivato un vapore a bordo del quale si trovava il generale Gourand reduce dai Dardanelli. Appena arrivato i chirurghi di Parigi e di Tolone hanno esaminato le ferite del generale.

La villa del Kaiser a Coriù

base di rifornimento per i soldati

ROMA 8, sera. - La Tribuna ha da Atene: A bordo della nave Ecubros tedeschi si dichiarò che secondo informazioni attendibili la villa del Kaiser a Coriù, il famoso Achillyon, era una vera e propria base di rifornimento per i soldati germanici.

Posizioni prese dai tedeschi ad ovest della Vistola

BASILEA 8, sera. - Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Un attacco nemico sboccante da Kowno fu respinto con grandi perdite per l'avversario. Presso il villaggio di Stugawa, a nord ovest di Prasnysz, abbiamo preso e mantenuto alcune trincee russe. Attacchi nemici nelle regioni di Stragowo e Staro Zreby, a nord est e sud est di Racion, rimasero senza successo. Tentativi del nemico di strappare l'altura 95 ad est di Olowatra ieri conquistata fallirono. Sul fronte sud orientale la situazione delle truppe tedesche fra il Dniester e la Vistola superiore è immutata. Ad ovest della Vistola superiore una serie di posizioni nemiche furono prese d'assalto.

Vittoriosi contrattacchi russi intorno a Krasnik

La marcia austro-tedesca arrestata ad est di Leopoli

Fra russi e austro-tedeschi

Gli austro-tedeschi ricacciati in disordine fra la Vistola e il Wieprz

Attacchi respinti sulla strada di Leopoli

PIETROGRADO 8, matt. - Un comunicato dello Stato Maggiore del generalissimo dice:

Fra la Vistola e il Wieprz, in direzione di Lublino, il 6 corrente continuarono accaniti combattimenti fra i villaggi di Jozefow (alla confluenza della Wicznica colla Vistola) e Urzedow (a nord-ovest di Krasnik). Un tentativo, ordito dal nemico, di impadronirsi delle colline sulla riva destra del ruscello di Podlpe rimase senza successo. Sul corso superiore del fiume Urzedowka il nemico pronunziò violenti attacchi che furono respinti. Il nemico fu ricacciato in completo disordine lungo la via che conduce a Krasnik ed ai fiumi Bystrzyca (a oriente di Krasnik) e Porsajewka ove la dislocazione del nemico forma un angolo saliente. Le nostre truppe, il 6 corrente, continuarono con successo a sviluppare il contrattacco intrapreso la vigilia. Il nemico fu costretto a passare alla difensiva. Su questo fronte durante la giornata facemmo in totale non meno di duemila prigionieri e ci impadronimmo di parecchie mitragliatrici.

Nei Dardanelli

Violento attacco turco respinto sul fronte inglese

LONDRA 8, sera. - Un comunicato ufficiale sulle operazioni dei Dardanelli dice:

La notte del 3 corrente vi fu calma nel settore settentrionale, ma alle 4 di mattina il nemico cominciò a bombardare violentemente le nostre trincee con un numero di cannoni maggiore del passato. Il cannoneggiamento cessò alle 6 del mattino senza gravi danni. Durante il bombardamento una corazzata turca lanciò dallo stretto una ventina di granate da dodici pollici e mezzo.

Gourand è ritornato in Francia

TOLONE 8, sera. - Stamente è arrivato un vapore a bordo del quale si trovava il generale Gourand reduce dai Dardanelli. Appena arrivato i chirurghi di Parigi e di Tolone hanno esaminato le ferite del generale.

La villa del Kaiser a Coriù

base di rifornimento per i soldati

ROMA 8, sera. - La Tribuna ha da Atene: A bordo della nave Ecubros tedeschi si dichiarò che secondo informazioni attendibili la villa del Kaiser a Coriù, il famoso Achillyon, era una vera e propria base di rifornimento per i soldati germanici.

Posizioni prese dai tedeschi ad ovest della Vistola

BASILEA 8, sera. - Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Un attacco nemico sboccante da Kowno fu respinto con grandi perdite per l'avversario. Presso il villaggio di Stugawa, a nord ovest di Prasnysz, abbiamo preso e mantenuto alcune trincee russe. Attacchi nemici nelle regioni di Stragowo e Staro Zreby, a nord est e sud est di Racion, rimasero senza successo. Tentativi del nemico di strappare l'altura 95 ad est di Olowatra ieri conquistata fallirono. Sul fronte sud orientale la situazione delle truppe tedesche fra il Dniester e la Vistola superiore è immutata. Ad ovest della Vistola superiore una serie di posizioni nemiche furono prese d'assalto.

La situazione giudicata favorevole dai critici militari russi

PIETROGRADO 8, sera. - Esaminando le operazioni sul fronte russo, tutti i critici militari ritengono la situazione attualmente più favorevole.

La parte più predominante spetta sempre alla regione fra la Vistola e il Bug ove i combattimenti chiudono la lotta grandiosa in Galizia. Quanto alla situazione fra la Vistola e il Wieprz e sul resto del fronte, la ritirata dei russi costringe il nemico ad estendere enormemente le linee delle sue truppe distruggendo così il piano colossale d'accerchiamento delle forze russe.

Rinforzi russi in campo

BASILEA 8, sera. - Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data di ieri dice:

Sulla fronte dell'esercito dell'arciduca Giuseppe Ferdinando i combattimenti continuano. I rinforzi russi arrivati hanno avanzato all'attacco su parecchi punti, ma sono stati respinti con grandi perdite. Sul Bug e nella Galizia orientale la situazione è immutata. Durante i combattimenti sullo Zlota Lipa inferiore, dal 3 al 5 luglio, 3850 russi sono stati fatti prigionieri.

Nei Dardanelli

Violento attacco turco respinto sul fronte inglese

LONDRA 8, sera. - Un comunicato ufficiale sulle operazioni dei Dardanelli dice:

La notte del 3 corrente vi fu calma nel settore settentrionale, ma alle 4 di mattina il nemico cominciò a bombardare violentemente le nostre trincee con un numero di cannoni maggiore del passato. Il cannoneggiamento cessò alle 6 del mattino senza gravi danni. Durante il bombardamento una corazzata turca lanciò dallo stretto una ventina di granate da dodici pollici e mezzo.

Gourand è ritornato in Francia

TOLONE 8, sera. - Stamente è arrivato un vapore a bordo del quale si trovava il generale Gourand reduce dai Dardanelli. Appena arrivato i chirurghi di Parigi e di Tolone hanno esaminato le ferite del generale.

La villa del Kaiser a Coriù

base di rifornimento per i soldati

ROMA 8, sera. - La Tribuna ha da Atene: A bordo della nave Ecubros tedeschi si dichiarò che secondo informazioni attendibili la villa del Kaiser a Coriù, il famoso Achillyon, era una vera e propria base di rifornimento per i soldati germanici.

Posizioni prese dai tedeschi ad ovest della Vistola

BASILEA 8, sera. - Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Un attacco nemico sboccante da Kowno fu respinto con grandi perdite per l'avversario. Presso il villaggio di Stugawa, a nord ovest di Prasnysz, abbiamo preso e mantenuto alcune trincee russe. Attacchi nemici nelle regioni di Stragowo e Staro Zreby, a nord est e sud est di Racion, rimasero senza successo. Tentativi del nemico di strappare l'altura 95 ad est di Olowatra ieri conquistata fallirono. Sul fronte sud orientale la situazione delle truppe tedesche fra il Dniester e la Vistola superiore è immutata. Ad ovest della Vistola superiore una serie di posizioni nemiche furono prese d'assalto.

In Francia e nel Belgio

L'attacco tedesco arrestato nella foresta d'Apremont

PARIGI 7, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Azioni di artiglieria abbastanza violente nella regione a Nord di Arras e nel settore di Quennoiviers.

Sugli Hauts de Meuse si segnalò un violento bombardamento contro le nostre posizioni di Eparges. Nella foresta di Apremont, dopo violenti combattimenti che hanno durato parte della mattinata, l'azione della fanteria segnalata nel precedente comunicato è cessata. Il nemico il quale ha subito sensibili perdite, non ha realizzato nuovi guadagni su nessun punto. Nella parte occidentale dei Bois le Prére abbiamo con un combattimento di granate riconquistato duecento metri di trincee.

Progressi francesi verso Souchez

Cannoneggiamenti nelle Argonne e sulla Mosa

PARIGI 8, sera. - Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Nella regione a nord di Arras parecchie azioni di fanteria abbastanza violente si sono sviluppate durante l'asera e la notte fra Arras e Souchez, a nord della strada Bethune-Arras. L'attacco dei tedeschi, preceduto da un fortissimo bombardamento, è stato completamente respinto. A nord della stazione di Souchez abbiamo pronunciato un attacco che ci ha permesso di avvicinarci al villaggio. Ci siamo impadroniti di una linea di trincee tedesche dopo aver sterminato tutti i difensori a colpi di granata e di petardi. Abbiamo progredito, abbiamo fatto alcuni prigionieri e preso un cannone.

Armentières e La Bassée

bombardate

Il contegno dei tedeschi nel Belgio

LONDRA 8, sera. - Un testimone oculare sul fronte inglese scrive in data 3 corr.: Domenica 27 Giugno riuscimmo a scacciare i tedeschi dal cratere aperto da una mina. Il lunedì vi fu un combattimento di artiglieria in circa metà della nostra ala destra. Martedì (teco) ad Armentières la sorte di ultrare l'attenzione dei cannoni nemici. La città fu bombardata per 4 ore. Lo stesso giorno gli zappatori distrussero un centinaio di metri di trincee nemica, infliggendo agli avversari gravi perdite. Nella notte del lunedì i tedeschi fecero uso presso di Ypres di nuove bombe asfissianti. Giovedì non vi furono che operazioni senza importanza. Venerdì l'artiglieria nemica si dimostrò specialmente attiva contro i settori a destra e sinistra del nostro fronte. Insomma i 5 giorni passarono con relativa calma. I tedeschi continuano a smantellare le case di La Bassée.



Il testimone oculare soggiunge che l'uso di questi gas asfissianti costituisce sempre un grave pericolo per gli stessi tedeschi...

Un gesto prematuro In Austria si pensa alla divisione della Polonia...

(Servizio particolare del Resto del Carlino)

ZURIGO 8, sera. — L'argomento del giorno è Varsavia. I giornali svizzeri dicono oggi che molto probabilmente entro pochi giorni Hindenburg tenterà il colpo di mano contro la capitale della Polonia...

Per bocca del suo uomo di stato, l'Austria diceva in sostanza: la Polonia russa sarà divisa tra la Germania e l'Austria, ma provvisoriamente...

Un colpo di scena? Anche recentemente sono partiti per l'Europa molti personaggi loschi, soprattutto levantini di ogni nazionalità...

Un colpo di scena? Anche recentemente sono partiti per l'Europa molti personaggi loschi, soprattutto levantini di ogni nazionalità...

Bombe scoperte a bordo di tre piroscafi partenti da New York

(Stefani)

NEW YORK 8, sera. — Si trovarono su tre piroscafi mercantili diretti da New York all'Avre un certo numero di bombe nascoste fra automobili e preparate in modo da esplodere sotto l'influenza dei movimenti della nave con mare agitato...

Miliardi, milioni, migliaia

Abbiamo pubblicata ieri la notizia di un concentramento di truppe tedesche nella Germania meridionale...

Una di queste, partendo dalla Baviera, dovrebbe toccare a noi. Possiamo contarci sopra. Quali che siano i progetti della Germania sul nostro avvenire, non potranno esser eseguiti se noi non abbiamo ricevuta una buona lezione...

Dunque all'Italia occorre una lezione. E occorre che l'Italia lo sappia per prepararsi a riceverla degnamente...

La Turchia verso lo sfacelo

Sintomi di rivolta per la tracotanza tedesca

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 8, sera. — La Tribuna, commentando una intervista dell'ambasciatore a Vienna, Hilmi Pascia, pubblicata dall'Idea Nazionale, nella quale la situazione della Turchia è dipinta come splendida...

La nostra guerra marittima

Il significato e gli insegnamenti della perdita dell'Amalfi

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 8, sera. — La perdita della nave Amalfi ha addolorato assai più che non abbia sorpreso gli italiani. Essi hanno imparato a conoscere l'insidia degli austriaci che vengono da Pola sulle loro coste...

Una lettera del senatore Frassati

ROMA 8, sera. — Il sen. Frassati, direttore della Stampa, manda al Giornale d'Italia la seguente lettera:

Caro Bergamini, Vi sarò grato se avrete la cortesia di pubblicare questa mia dichiarazione. Il prof. Pantaleoni, non potendo evidentemente dire che la Stampa faccia parte di un qualsiasi trust giornalistico...

Il podestà di Rovereto arrestato dalle autorità austriache

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 8, sera. — E' giunta a Roma l'amicizia conferma che anche il podestà di Rovereto, on. Valeriano Malifati, deputato di Rovereto al parlamento austriaco, subì la stessa sorte dell'on. Consolante...

Il secondo prestito austriaco ha dato buoni risultati

LEGNANO 8, ore 23. — (R. P.) Si ha avuto Vienna che mercoledì 6 corr. ha avuto luogo sotto la presidenza del dott. von Leitner vice direttore della Cassa di Risparmio postale un'assemblea del consorzio per la realizzazione delle operazioni di credito dello Stato...

Successi parziali annunciati dai turchi

BASILEA 8, sera. — Si ha da Costantinopoli il seguente comunicato ufficiale in data di ieri:

Sul fronte del Caucaso la cavalleria nemica, respinta dalla nostra ala destra tentò di mantenersi nelle sue posizioni e d'operare controattacchi. Questi tentativi fallirono.

Sul fronte dei Dardanelli la nostra artiglieria bombardò il 6 efficacissimamente presso Ari Burnu le posizioni nemiche causando gravi danni.

Fra Austria e Montenegro

Posizione avanzata montenegrina presa dagli austriaci

BASILEA 8, sera. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data di ieri dice:

Sulle alture ad est di Trebinje un combattimento favorevole alle nostre truppe ha avuto luogo in questi ultimi giorni. Durante un attacco alcuni nostri distaccamenti si sono impadroniti, dopo un breve e violento combattimento, di una posizione avanzata montenegrina...

Truppe tedesche sul fronte serbo

NISCH 8, sera. — Negli ultimi combattimenti che ebbero luogo sul Danubio, fu constatata la presenza di truppe germaniche.

L'attitudine degli Stati Uniti di fronte alla risposta della Germania

WASHINGTON 8. — (Ufficiale) Un discorso paritico probabilmente oggi diretto a Gerard, ambasciatore americano a Berlino, per indicargli l'attitudine che deve prendere riguardo al passo ufficiale tedesco relativo alla prossima nota tedesca sulla questione dei sottomarini.

Ufficiali tedeschi assassinati

Costantinopoli oggi rigurgita d'almeno 80 mila feriti, e forse più che meno. Le truppe che via vanno a riempire i vuoti ai Dardanelli sembrano d'andare al macello.

La correttezza inglese verso gli Stati Uniti

WASHINGTON 8, sera. — L'ambasciatore d'Inghilterra ha avuto una lunga conferenza col Segretario di Stato agli Interni circa lo sviluppo delle relazioni internazionali fra i due paesi.

Una nuova battaglia nel Mar Baltico?

ROMA 8, sera. — La Tribuna ha da Londra in data 8: Telegrafano da Copenhagen che un forte cannoneggiamento si è udito dalla costa olandese in direzione dell'isola di Gotland, nelle vicinanze della quale si svolge l'altra azione della nave tedesca Albatros.

Un gesto prematuro

In Austria si pensa alla divisione della Polonia...

Un atto di "sabotage"

Le ispezioni dell'Arciduca ereditario nel castello di Trento

VERONA 8, mattina. — Giunge qui notizia di un fatto alquanto strano verificatosi domenica scorsa nel castello di Trento. In uno dei locali si trova un quadro elettrico mediante il quale si distribuisce la corrente elettrica alle numerose mine che si trovano disposte avanti le trincee e nelle varie altre fortificazioni esistenti intorno a Trento.

La polemica dei "gaz"

La caricatura di Calcante, (Per telegrafo al Resto del Carlino)

MILANO 8, matt. — L'Avanti pubblica la seguente postilla:

Il prof. Panfano Mattaleoni è diventato un uomo di rumorosa attualità. Solo ai tempi del crak del Banco Sconto e Sete egli godeva un quarto d'ora di celebrità paragonabile all'attuale.

Oggi il prof. Mattaleoni non ha mutato il genere delle sue requisitorie, ne ha solo rovesciato l'obiettivo. I nostri peggiori nemici non sono più i francesi e gli inglesi, ma gli austriaci e i tedeschi; i socialisti italiani favoriscono sempre lo straniero, ma non più quello franco-inglese, bensì quello austro-tedesco; le banche e i banchieri cospirano pur sempre col nemico, ma non più con quello latino, sibbene con quello teutonico.

Perché il prof. Mattaleoni non soffre che di questo: del troppo caldo che è nel suo magnifico cervello di economista veramente insigne.

C'è oggi chi vuole spiegare le sue sturbe con sue mire oblique, con moventi torbidi e non disinteressati. Ebbene, bisogna non conoscerlo, per attribuirgli un calcolo, un ragionamento qualsiasi.

Il terribile prof. Mattaleoni non si mente affatto un furbo; è, al contrario, il più ingenuo personaggio che si possa immaginare.

La sua credulità è più unica che rara. Vi sono dei turbi autentici — che sanno ciò — e si servono di lui, inconsapevoli, come di uno strumento delle loro avidità o dei loro intrighi. Lo caricano e lo fanno cantare, a squadracchia, con stecche innumerevoli e indiolavate. Ma vi sono anche dei mattacchini, i quali han capito a l'ombone, e così, per sollazzo, gli versano le proprie confidenze, le proprie rivelazioni, per godersene l'effetto immane. Perché il professore Mattaleoni, appena gli han travasato la rivelazione, se la sente scappare...

ULTIME NOTIZIE

Le incertezze degli stati balcanici e il malfido contegno della Grecia

Dispareri tedeschi sull'opportunità di affrettare la pace

(Servizio particolare del "Resto del Carlino.")

La fine del conflitto europeo sarebbe prossima?

LUGANO 8, sera. — (R. P.) Si dovrebbe rispondere di sì, se si prestasse fede alla nota apparsa nella Norddeutsche Allgemeine Zeitung...

In sostanza anche il giornale di Bethmann Holwegg dichiarava non essere lontano il momento in cui l'Inghilterra, la Francia e la Russia avrebbero compreso la vanità dei loro sforzi militari...

Ma i documenti di questo genere non vanno mai presi alla lettera, poiché piuttosto che il pensiero del Governo, manifestano l'opinione che questo governo vorrebbe inculcare agli strati profondi del paese e alle masse nemiche ed anche al di là delle frontiere...

Un esame di tal genere fa oggi Maurice Moret sulla Gazzetta di Losanna:

Il giornale di Bethmann Holwegg dice il Moret, non traduce certe opinioni dei governanti di Berlino quando parla della pace, poiché bisognerebbe che essi fossero assai male informati per credere allo scorgimento del loro avversario...

Quale è dunque il valore della nota della Norddeutsche? Il Moret, dopo avere osservato che per tutta la durata della guerra, gli scacchi da una delle due parti saranno immediatamente sfruttati dall'altra a favore delle voci di pace...

Quanto al socialismo internazionale dell'Inghilterra e della Francia, esso è diventato tanto bellicoso quanto era prima pacifico e si afferma in favore della lotta ad oltranza...

Il comunicato della Norddeutsche, nota il Moret, cerca di prendere in qualche modo sotto la sua protezione questi antichi nemici personali. Segno dei tempi i socialisti hanno pubblicato, si, un manifesto condannabile, ma secondo il giornale di Bethmann lo spirito era accecato...

La flotta inglese blocca la costa ellenica. Prossime dimissioni di Guarnis. SOFIA 8, ore 24. — Telegrafano da Atene che la flotta inglese ha iniziato il blocco virtuale di tutto il litorale greco...

I tedeschi in Polonia affrettano febbrilmente il raccolto

PARIGI 8, ore 24. — Il Temps ha da Pietrogrado che importanti forze tedesche composte della Landsturm e comandate da giovani ufficiali traversono Kutno dirette ad ovest di Varsavia...

I vigori della sorveglianza militare alla frontiera svizzera-tedesca

GINEVRA 8, sera. — La riapertura delle frontiere tedesca non è ancora completa. I viaggiatori non possono rientrare in Svizzera se non dopo una visita personale così completa come può farla immaginare la circostanza che si obbliga anche le signore a disfare le loro pettinature...

La posta dei prigionieri e la Svizzera. BERNA 8, sera. — Durante il mese di giugno l'amministrazione delle poste svizzere ha ricevuto e rispedito per dei prigionieri di guerra una media giornaliera di 174,640 lettere e cartoline...

Le mene tedesche ad Atene

ROMA 8, ore 23,30. — Anche a Roma sono giunte notizie non troppe simpatiche dalla Grecia dove a quanto si assicura accanto al nuovo ministro tedesco residente ad Atene la Germania ha mandato un personaggio assai quotato a Corte e che in Grecia è chiamato semplicemente il Barone...

Il Barone si installava ad Atene coi suoi segretari e la sua casa trovando un potente ausilio nella persona di un greco tedesco il quale occupa una posizione molto in vista e conta numerose amicizie austro-tedesche. Così divenne il braccio destro del Barone, mentre conservava la più ampia libertà a palazzo reale fino al punto di partecipare ad una seduta del consiglio dei ministri in cui il gabinetto Guarnis doveva discutere sulle direttive della politica internazionale della Grecia...

Le incertezze dei neutri balcanici e la situazione militare

GINEVRA 8, sera (F.). — I fatti hanno ormai dimostrato che le vicende della lotta che si combatte sul fronte galiziano hanno una influenza preponderante sull'atteggiamento degli stati balcanici. La recente ritirata russa ha infatti servito da deprimente su quelle che si ritenevano le tendenze interventiste degli stati balcanici...

E' passato il tempo in cui si parlava nei Balcani del trionfo della civilizzazione, dei grandi interessi della umanità, della giustizia internazionale. Gli interessi egoistici e concreti hanno messo in disparte queste belle frasi decorative buone in un periodo in cui l'ora delle spartizioni è ancora lontana. Ora si fa il censimento degli abitanti che popolano i paesi dei Balcani. Ognuno dei territori offerti e reclamati è misurato col centimetro, e si pensano alla bilancia delle garanzie che possono offrire ognuno dei due grandi gruppi europei per mettersi all'unisono con le grandi potenze...

Un elogio inglese alla nostra azione sull'Isonzo. LONDRA 8, sera. — La Morning Post riceve dal suo corrispondente in Italia la narrazione delle operazioni sulla linea dell'Isonzo. Il corrispondente narra numerosi episodi d'eroismo cui diede luogo l'avanzata degli italiani e illustra i brillanti risultati dell'azione delle truppe italiane...

Il valore dei nostri soldati ammesso dalla stampa tedesca. ZURIGO 8, sera. — Si ha da Berlino: Il Berliner Tageblatt riceve dal suo corrispondente sul fronte austriaco verso l'Italia una narrazione della lotta in cui è rilevata la violenza degli attacchi italiani e sono riconosciuti a malincuore parecchi successi delle truppe italiane.

Come a Taranto fu appresa la perdita dell'Amalfi, Le benemerite della bella nave

TARANTO 8, ore 22,30. — La notizia dell'avvenuto siluramento dell'Amalfi è stata conosciuta in città solamente stamane. Taranto, città eminentemente marinara che più conosce il valore della nostra marina e ne vede quotidianamente la vita piena di abnegazione e di arduità, più si stringe attorno ad essa e manda un commosso saluto al superbo incrociatore corazzato inabissatosi nell'Adriatico...

Grandi preparativi a Sofia per i funerali dell'Esarca

SOFIA 8, (telegrafata). — Si fanno grandi preparativi per i funerali dell'Esarca, la data dei quali fu rimandata a giovedì per dare a tutte le legazioni delle provincie il tempo di arrivare. I funerali avranno luogo con grande solennità, con partecipazione di tutto il clero e di tutti i corpi costituiti, e della gioventù delle scuole. Frattanto i pellegrinaggi al Santo Sinodo continuano. Una folla numerosa si agglomera davanti alla porta del palazzo Sinodale...

Grandi elogi del conte Voltolini ai principi di Casa Savoia

ZURIGO 8, ore 23. — Non vi ho quasi mai riferiti gli articoli che il conte Voltolini da qualche tempo va pubblicando sui giornali tedeschi e anche sulla stampa delle due potenze centrali. In Italia questi articoli sono stati resi noti e si è data loro una importanza eccezionale e poco proporzionata. Si è creduto perfino che alcune dichiarazioni fossero state ispirate da Bulow!

Una lettera del Papa ai vescovi bavaresi. ZURIGO 8, ore 21. — Il Papa ha inviato una lettera al cardinale Bettinger e agli altri vescovi bavaresi come risposta alla lettera che i vescovi bavaresi gli avevano ultimamente diretta. Questa lettera del Papa oltre alle consuete affermazioni di carattere religioso esprime la speranza che le preghiere dei fedeli possano rivolgere in bene tutte le calamità causate da questa enorme guerra e che presto sia concessa ai popoli la pace tanto desiderata.

La nostra guerra

Il Consiglio dei Ministri si è adunato ieri. ROMA 8, matt. — Alle 16,30 si è radunato a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri per proseguire nei lavori iniziati nella precedente riunione. Erano presenti tutti i ministri meno quello della marina. Il Consiglio è durato fino alle 19,30. Sono state prese nel consiglio di oggi varie deliberazioni importanti.

Il problema dei rifornimenti per il Canton Ticino e le trattative italo-svizzere

LUGANO 8, ore 21. — C'è un problema che preoccupa l'opinione pubblica ticinese; quello degli approvvigionamenti attraverso l'Italia che viene ora discusso a Berna dai rappresentanti della Svizzera, dell'Italia, della Francia, della Inghilterra. Il Ticino, la regione più vicina all'Italia, è quella che soffre maggiormente dello stato attuale di cose. Il prezzo dei viveri a pochi minuti di ferrovia subisce incredibili aumenti, ciò che turba vivamente la vita economica del paese...

Una lettera del Papa ai vescovi bavaresi

ZURIGO 8, ore 21. — Il Papa ha inviato una lettera al cardinale Bettinger e agli altri vescovi bavaresi come risposta alla lettera che i vescovi bavaresi gli avevano ultimamente diretta. Questa lettera del Papa oltre alle consuete affermazioni di carattere religioso esprime la speranza che le preghiere dei fedeli possano rivolgere in bene tutte le calamità causate da questa enorme guerra e che presto sia concessa ai popoli la pace tanto desiderata.

Ultime di cronaca

Strano tentato suicidio di un volontario artigiere

Terzi serg si sono presentati all'Hotel Savoia due giovani volontari appartenenti al corpo d'artiglieria: certi Adolfo Boccacci e Ugo Fontana, ambedue da Marmi di Carrara. Essi si sono fatta assegnare una camera e vi si sono ritirati. Verso le ore 1,30 il Fontana ha dato l'allarme, avvertendo che il compagno, improvvisamente, si era sparato un colpo di rivoltella all'addome. Il ferito è stato subito portato all'Ospedale Maggiore e interrogato per cura del dr. legista Lepori.

Grandi elogi del conte Voltolini ai principi di Casa Savoia

ZURIGO 8, ore 23. — Non vi ho quasi mai riferiti gli articoli che il conte Voltolini da qualche tempo va pubblicando sui giornali tedeschi e anche sulla stampa delle due potenze centrali. In Italia questi articoli sono stati resi noti e si è data loro una importanza eccezionale e poco proporzionata. Si è creduto perfino che alcune dichiarazioni fossero state ispirate da Bulow!

Quarta edizione

Ha lasciate alcune lettere delle quali risulterebbe che il giovane ha tentato uccidersi avuti col proprio padre.

Strano tentato suicidio di un volontario artigiere

Terzi serg si sono presentati all'Hotel Savoia due giovani volontari appartenenti al corpo d'artiglieria: certi Adolfo Boccacci e Ugo Fontana, ambedue da Marmi di Carrara. Essi si sono fatta assegnare una camera e vi si sono ritirati. Verso le ore 1,30 il Fontana ha dato l'allarme, avvertendo che il compagno, improvvisamente, si era sparato un colpo di rivoltella all'addome. Il ferito è stato subito portato all'Ospedale Maggiore e interrogato per cura del dr. legista Lepori.

Quarta edizione

Ha lasciate alcune lettere delle quali risulterebbe che il giovane ha tentato uccidersi avuti col proprio padre.

Alfonso Poggi, gerente responsabile

Violentissima offensiva tedesca attesa nelle Fiandre

LONDRA 8, ore 24. — Se si deve prestar fede a voci raccolte dai corrispondenti del Times e del Daily Mail ad Amsterdam, nelle retrovie delle Fiandre una nuova offensiva tedesca verso Calais non solo è ormai imminente ma viene allestita con mezzi colossali. Dei cannoni straordinariamente pesanti sarebbero giunti ieri nel Belgio per ferrovia dalla Germania. Tutto indica che grandi movimenti di truppe stanno procedendo, contingenti freschi con nuove riserve e munizioni stanno per venire rovesciati contro la linea inglese a sud di Ypres, come contro i francesi nelle Argonne e ad Arras. Gli spedienti fisici e meccanici di cui il nemico dispone sono abbondanti e strabilianti. La sua dotazione di munizioni anziché diminuire sembra moltiplicarsi.

Il grande successo del prestito di guerra inglese

LONDRA 8, sera. — Mancano ancora tre giorni al termine stabilito per la chiusura della sottoscrizione del grande prestito di guerra e il denaro affluisce in modo sempre crescente. La lista delle Camere di commercio e corpi costituiti che contribuiscono al prestito diviene ogni giorno più lunga. Fra le ultime sottoscrizioni, si annoverano: quella del County Council di Londra per 1,132,000 sterline; della Shell Transport and Trading Company per 500,000 lire sterline, della Legal and Generale Lyfe Assurance Society per 250,000 sterline, del National Provident Institution per 300,000 sterline, della British Assurance Company per 235,000, del Middle Sec County per 75,000, del Croydon Borough Council per 50,000, del Bath City Council per 50,000, della Sailors and Firemen Union per 30,000, della Gresham Insurance Company per 20,000, della Nation Mutual Lyte Association Australasia per 50,000.

La propaganda austrofila nel Canton Ticino e le sue prime delusioni

LUGANO 8, sera. — (R. P.) Questa ridente cittadina bagnata dalle acque del Ceresio sembra essere stata presa per qualche tempo di mira dai tedeschi e dagli austriaci per farne un centro di propaganda in loro favore. Dopo la permanenza a Lugano degli ambasciatori presso la Santa Sede von Mittlerg e von Rister i quali soltanto ieri sera si sono decisi a partire per più spirabili aere sul lago di Zurigo, l'arrivo del famigerato Guido Moncher che da qualche giorno prende le sue vacanze nei comodi silenzi del giardino dell'Hotel Adler ha dato esca a molte voci e a molte supposizioni. Così la Sera di Milano pubblicava l'altro ieri una corrispondenza da Bellinzona nella quale si affermava imminente la pubblicazione di un giornale che sarebbe stato stampato a Bellinzona o a Lugano e che avrebbe servito esclusivamente alla propaganda germanofila e antitaliana; ed aggiungeva che per qualche tempo gli emissari austriaci e tedeschi avevano pensato al Moncher, che per la direzione del foglio che avrebbe così segnato nella attività giornalistica del traditore di tanti irredenti una nuova e altrettanto ributtante pagina. Questa avrebbe potuto essere una delle ragioni dell'arrivo del Moncher a Lugano; ma essendo sembrato agli stessi austriaci poco opportuna la scelta di un simile direttore, si era pensato, sempre secondo l'informante della Sera, all'avv. Mongada noto giornalista austriacante che ebbe già a dirigere in Italia la Patria di Ancona.

Un elogio inglese alla nostra azione sull'Isonzo

LONDRA 8, sera. — La Morning Post riceve dal suo corrispondente in Italia la narrazione delle operazioni sulla linea dell'Isonzo. Il corrispondente narra numerosi episodi d'eroismo cui diede luogo l'avanzata degli italiani e illustra i brillanti risultati dell'azione delle truppe italiane. Il corrispondente conclude rilevando che l'esercito italiano ha la certezza assoluta della vittoria e tutti i soldati hanno un'illimitata fiducia nella abilità, nel valore e nell'energia dei propri capi.

Il valore dei nostri soldati ammesso dalla stampa tedesca

ZURIGO 8, sera. — Si ha da Berlino: Il Berliner Tageblatt riceve dal suo corrispondente sul fronte austriaco verso l'Italia una narrazione della lotta in cui è rilevata la violenza degli attacchi italiani e sono riconosciuti a malincuore parecchi successi delle truppe italiane.

Come a Taranto fu appresa la perdita dell'Amalfi, Le benemerite della bella nave

TARANTO 8, ore 22,30. — La notizia dell'avvenuto siluramento dell'Amalfi è stata conosciuta in città solamente stamane. Taranto, città eminentemente marinara che più conosce il valore della nostra marina e ne vede quotidianamente la vita piena di abnegazione e di arduità, più si stringe attorno ad essa e manda un commosso saluto al superbo incrociatore corazzato inabissatosi nell'Adriatico...

Grandi preparativi a Sofia per i funerali dell'Esarca

SOFIA 8, (telegrafata). — Si fanno grandi preparativi per i funerali dell'Esarca, la data dei quali fu rimandata a giovedì per dare a tutte le legazioni delle provincie il tempo di arrivare. I funerali avranno luogo con grande solennità, con partecipazione di tutto il clero e di tutti i corpi costituiti, e della gioventù delle scuole. Frattanto i pellegrinaggi al Santo Sinodo continuano. Una folla numerosa si agglomera davanti alla porta del palazzo Sinodale...

Grandi elogi del conte Voltolini ai principi di Casa Savoia

ZURIGO 8, ore 23. — Non vi ho quasi mai riferiti gli articoli che il conte Voltolini da qualche tempo va pubblicando sui giornali tedeschi e anche sulla stampa delle due potenze centrali. In Italia questi articoli sono stati resi noti e si è data loro una importanza eccezionale e poco proporzionata. Si è creduto perfino che alcune dichiarazioni fossero state ispirate da Bulow!

Una lettera del Papa ai vescovi bavaresi. ZURIGO 8, ore 21. — Il Papa ha inviato una lettera al cardinale Bettinger e agli altri vescovi bavaresi come risposta alla lettera che i vescovi bavaresi gli avevano ultimamente diretta. Questa lettera del Papa oltre alle consuete affermazioni di carattere religioso esprime la speranza che le preghiere dei fedeli possano rivolgere in bene tutte le calamità causate da questa enorme guerra e che presto sia concessa ai popoli la pace tanto desiderata.